

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MAG. 2001

=====

ADDI' **22 MAG. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

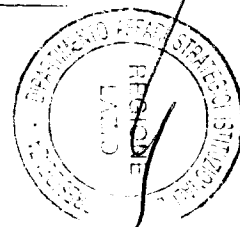
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO-IANNARILLI-VERZASCHI-

DELIBERAZIONE N° 711

OGGETTO: "Protocollo d'Intesa tra Ministero LL.PP., Regioni e Province Autonome, con la partecipazione di ITACA", per la Costituzione e Gestione di un Servizio Informativo di Consulenza e Collaborazione in materia di LL.PP.



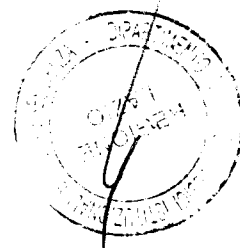
PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DEI LL.PP., REGIONI E PROVINCE AUTONOME, CON LA PARTECIPAZIONE DI I.T.A.C.A., PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN SERVIZIO INFORMATIVO DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE IN MATERIA DI LL.PP

LA GIUNTA REGIONALE

- Su proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- Visto il Protocollo d'Intesa, ratificato in data 24.1.2001 tra il Ministero LL.PP., le Regioni e le Province Autonome, con l'adesione dell'Istituto per la Trasparenza, l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti, denominato I.T.A.C.A., finalizzato alla costituzione e gestione di un Servizio di Collaborazione e Consulenza in favore delle stazioni appaltanti in materia di Lavori Pubblici, in merito al quale è intervenuta l'Intesa preliminare dei Presidenti delle Regioni e Prov. Autonome, acquisita con verbale del 18.1.2001;
- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. ed integr., con particolare riferimento agli artt. 11 e 15;
- Vista la L. 11 febbraio 1994, n. 109 e succ. mod. ed integr.;
- Visto il D.P.R. 21 dicembre 1999, n° 554, recante il Regolamento di attuazione alla Legge Quadro in materia di LL.PP. nonché il D.M. 19. aprile 2000, n° 145 afferente il nuovo Capitolato Generale d'Appalto dei LL.PP., ai sensi dell'art. 3, comma V, della L. 11 febbraio 1994, n° 109;
- Considerato che le summenzionate disposizioni formano ai sensi dell'art. 3, comma II, della L. 11 febbraio 1994, n. 109 il nuovo Ordinamento Generale dei LL.PP.;
- Visto in particolare, l'art. 6 del D.L.gs. 31 marzo 1998, n° 112;
- Vista la L. 8.6.1990, n. 142, con particolare riferimento all' art. 3, come novellato dall'art. 2, ultimo comma, della L. 3. 8.1999, n. 265, che pone in capo alle Regioni preminenti funzioni di indirizzo e regolazione nei confronti di Comuni, Province, loro Associazioni e Consorzi;
- Considerata, la rilevata comune necessità di intraprendere, in fase di avvio del nuovo sistema normativo di riferimento in materia di LL.PP., da parte degli Organi titolari delle funzioni pubbliche di indirizzo, operanti sia a livello centrale che periferico, azioni coordinate e congiunte atte a favorire, da parte dei singoli soggetti attuatori, l'uniformità dell'impianto conoscitivo ed applicativo, sotteso al rinnovato assetto dispositivo;
- Attese le complessità attuative insite nella riforma dell'Ordinamento Generale dei LL.PP., correlate ad implicazioni sia di natura esegetica che procedimentale;
- Atteso l'assenso programmatico espresso, in fase preliminare nell'ambito decisionale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Prov. Autonome con verbale del 18.1.2001, avente ad oggetto l'avvio e l'attuazione della succitata iniziativa, ispirata a principi di integrazione, cooperazione e condivisione tra l'Amministrazione Centrale e le Amministrazioni Regionali;
- Tenuto conto che l'iniziativa rappresentata dalla Intesa Istituzionale in argomento, presenta le seguenti finalità:
 - favorire la formazione di un sistema giuridico-interpretativo che assicuri condizioni quanto più omogenee ed uniformi nella applicazione della normativa in materia di LL.PP., in osservanza dei principi della concorrenza e della par condicio tra gli operatori economici del mercato;
 - accrescere il trend conoscitivo- formativo della utenza pubblica in un settore di preminente portata nazionale e comunitaria, con conseguenti effetti favorevoli sul piano economico- gestionale dell'opera pubblica;



- promuovere modalità di esercizio tendenzialmente unitario del potere di regolazione da parte dei rispettivi organi titolari delle funzioni pubbliche di indirizzo, negli ambiti di propria competenza ;
 - predisporre azioni propositive, riconoscendo prioritario interesse all'esigenza di dare tempestiva risposta alle richieste di indirizzi e chiarimenti che pervengono da parte degli Enti Locali e dalle Amministrazioni in genere, soggette alla normativa sui LL.PP.
- Rilevato che il Servizio Informativo delineato nell'ambito della Intesa Istituzionale, a mezzo dello stipulato Protocollo, si articola e si connota prevalentemente secondo il seguente schema organizzativo :
- attivazione di un Servizio di Collaborazione e di Consulenza tecnico-giuridica finalizzata all'esame di richieste di parere ed alla predisposizione di risposte e di chiarimenti in favore delle stazioni appaltanti;
 - costituzione di una banca dati corredata dagli elementi normativi di riferimento, per la consultazione dei quesiti già evasi;
 - erogazione delle attività del Servizio per via Informatica, mediante l'utilizzo di un Sistema di Gestione interconnesso su sito Internet, in condivisione tra Ministero dei LL.PP., Regioni, Prov. Autonome ed ITACA;
 - esplicazione delle azioni di supporto interpretativo-conoscitivo con l'ausilio tecnico-scientifico ed organizzativo messo a disposizione dalla Associazione ITACA, cui la Regione Lazio già partecipa in qualità di socio fondatore ;
 - redazione e rilascio di pareri a richiesta utente, secondo una scansione temporale a flusso rapido, improntata all'attivazione di procedure di ottimizzazione delle risorse;
 - istituzione di un iter procedurale a garanzia degli emanandi schemi di parere, da emettersi a cura dei singoli Servizi Informativi competenti, previa l'acquisizione di un apposito visto di validazione affidato ad un organismo denominato U.O.C., Unità Organizzativa di Coordinamento, costituito da esperti di elevato profilo tecnico-amministrativo, designati dai singoli soggetti dell'Intesa, che avrà il compito di asseverare i pareri emessi, perseguendo l'uniformità interpretativa del dettato normativo.
- Considerato che per la costituzione, realizzazione e svolgimento delle attività di supporto tecnico-amministrativo, ricomprese nell'istituzione del servizio di cui alla predetta iniziativa, si rende altresì necessario individuare, per l'esplicazione dei compiti a rilevanza regionale, la struttura funzionalmente competente alla gestione delle predette attività, in grado di approntare adeguate soluzioni organizzative, cui peraltro affidare funzioni di cooperazione, integrazione e coordinamento nei confronti degli altri partners dell'Intesa;
- Atteso che l'Area 7/A - Normative Tecniche - del Dipartimento 7, Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio, risulta già affidataria, giusta D.G.R. 27 luglio 1999, n° 4121, di funzioni ad elevato contenuto specialistico di settore, a specifico carattere tecnico-normativo, nella materia dei LL.PP. e che in virtù delle predette attribuzioni, risulta già costituita ed in esercizio, presso la predetta articolazione, la seguente attività:
- Sez. Regionale dell'Osservatorio dei LL.PP., istituita ai sensi dell'art. 4 della L. 109 /94, a seguito di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Autorità per la Vigilanza sui LL.PP., approvato con D.G.R. 206 del 1 febbraio 2001;
- Considerate le successive note prot. 5322 del 26 febbraio 2001 e prot. 181 del 2 marzo 2001, a firma del Min. LL.PP. e del Segretario Generale della Conferenza delle Regioni, con le quali si sollecita l'individuazione del Componente regionale da designare ai fini della composizione della Unità Organizzativa di Coordinamento, detta U.O.C., che per la specificità dei compiti conferiti dovrà individuarsi nell'ambito di candidature munite di alto profilo professionale, nella materia;



- Rilevato che in relazione alle prevalenti specificità e peculiarità professionali ascrivibili al settore giuridico-legislativo, la candidatura del componente regionale da designare all'interno dell'U.O.C., operante presso il Min. LL.PP., sia da demandare al Dirigente della Struttura di Consulenza sulla Produzione Legislativa, istituita presso la Presidenza della Giunta Regionale, Dott.ssa Giuseppina Mongiardo Florio, che risulta in possesso dei requisiti professionali e di servizio idonei all'assunzione del predetto incarico.
- Rilevato tutto quanto sopra esposto, e considerato che sia meritevole di approvazione, per le motivazioni e ragioni in narrativa espresse;
- Attesa la D.G.R. n°11274 del 27.12.1996 attestante la partecipazione della Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, all'Associazione senza fine di lucro, denominata I.T.A.CA., avente preminenti finalità di studio, ricerca, documentazione e aggiornamento in materia di appalti;
- Vista la L. 22 maggio 1971, n° 346 approvativa dello statuto regionale;
- Vista la L. 15 maggio 1997, n° 127 art. 17, comma 32;

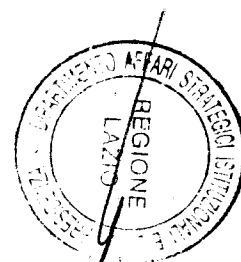
D E L I B E R A

- di prendere atto del Protocollo d'Intesa in data 24 gennaio 2001, assunto con la preventiva intesa della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, tra Ministero Lavori Pubblici, Regioni e Province autonome, con la partecipazione di I.T.A.C.A., finalizzato alla costituzione di un Servizio Informativo di Consulenza e Collaborazione in materia di LL.PP., in favore delle Stazioni Appaltanti;
- di aderire all'iniziativa oggetto del suddetto Protocollo d'Intesa, dando attuazione alle attività procedurali che si renderanno conseguentemente necessarie, demandando all'Area 7/A - Normative Tecniche - del Dipartimento 7, Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio, il conferimento delle attribuzioni funzionali in ordine al compimento delle stesse, previa altresì l'assunzione di compiti di cooperazione, integrazione e coordinamento con gli altri soggetti dell'intesa;
- di designare il Dirigente della Struttura di Consulenza sulla Produzione Legislativa, istituita presso la Presidenza della Giunta Regionale, Dott.ssa Giuseppina Mongiardo Florio, quale componente regionale ad elevato profilo professionale, da candidare nell'ambito della Unità Organizzativa di Coordinamento, operante presso il Ministero dei LL.PP., per l'espletamento delle funzioni di validazione, allo stesso ascrisse;
- di rinviare a successivi provvedimenti, di competenza della Struttura Gestionale, l'individuazione e definizione delle risorse umane e strumentali, che si renderanno progressivamente necessarie a garantire l'effettivo supporto organizzativo e funzionale del Servizio intrapreso;
- di disporre ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 novembre 1974, n° 4 la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- di notificare, per quanto di competenza, il provvedimento in oggetto, a tutti i soggetti interessati per i successivi adempimenti conseguenti.

Il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi della L. 15 maggio 1997, n° 127 art. 17 comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



23 MAG. 2001

All. alla delib. N° 711
del 22 Maggio 2001

24.04.2001

per copia con
all'originale di ufficio

IL PRESIDENTE ACCREDITATO
È COMPOSTO DI N. 10 PAGINE

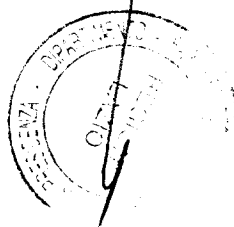


Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, REGIONI E PROVINCE AUTONOME, con l'adesione di ITACA.

- Vista la L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della L. 59/97 e in particolare l'art. 6, secondo il quale "i compiti conoscitivi ed informativi concernenti le funzioni conferite a Regioni ed enti locali o ad organismi misti sono esercitati in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo - statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentire, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale";
- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed in particolare gli artt. 11 e 15;
- Visto il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300;
- Considerato che spettano al Ministero dei Lavori pubblici ed alle regioni, connesse alle competenze relative alle singole opere, le attività di regolazione e di indirizzo in materia di lavori pubblici, anche ai sensi dell'art. 117 della Costituzione;





Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

- Ritenuta la necessità di provvedere congiuntamente ai compiti conoscitivi ed informativi, anche in relazione a specifiche richieste di chiarimenti a fini operativi da parte dei destinatari della normativa sui lavori pubblici, al fine di consentire agli stessi comportamenti legittimi ed omogenei;
- Considerata l'opportunità di costituire un punto di riferimento in ordine alle problematiche generali e locali in vista delle interrelazioni con l'Unione europea;
- Visto il decreto 7 agosto 2000 del Ministro dei Lavori Pubblici, pubblicato sulla G. U. della Repubblica Italiana del 4 ottobre 2000, n. 232 che ha, tra l'altro, istituito l'Ufficio per il supporto all'attuazione della legge quadro sui lavori pubblici, con il compito di fornire assistenza e chiarimenti in ordine all'applicazione della L.109/94 e successive modificazioni, nonché dei provvedimenti collegati;
- Visto lo statuto dell'Istituto per la Trasparenza l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti (ITACA), associazione nazionale senza fini di lucro promossa e fondata dalle Regioni e Province autonome per svolgere attività di monitoraggio, di informazione, di studio, ricerca e documentazione nel settore degli appalti pubblici, e che aderisce al presente atto quale strumento già operativo presso le regioni;
- Considerata l'esigenza di fornire tempestiva e puntuale risposta alle numerosissime richieste che provengono da regioni, enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria e privati in ordine alla



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

Convengono quanto segue:

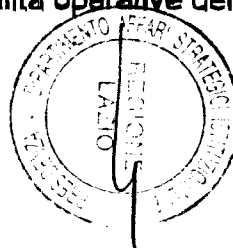
ART.1 - OBIETTIVI

Le parti con il presente protocollo intendono conferire uniformità di indirizzi e di linee ermeneutiche, nel rispetto dei principi della legittimità, della logica, dell'imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, al fine di evitare molteplicità di interpretazioni e di soluzioni operative, nocive al buon andamento delle amministrazioni nella materia dei lavori pubblici.

Correlato alla suddetta esigenza, vi è l'obiettivo di consentire un uso corretto ed uniforme della discrezionalità correlata all'attività di regolazione facente capo alle amministrazioni competenti in materia di lavori pubblici.

Le parti intendono, altresì, costituire un'interfaccia nei confronti dei competenti uffici dell'Unione Europea nel settore dei lavori pubblici che rappresenti la sintesi delle problematiche scaturenti dall'applicazione della suddetta normativa, anche nell'ottica di un ruolo propositivo e propulsivo di riforma e adeguamento della normativa di settore nazionale e regionale.

Le parti annettono prioritario interesse all'esigenza di dare compiuta e tempestiva risposta alle richieste di indirizzi e di pareri da parte di enti locali, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria e privati in ordine alla corretta applicazione e alle conseguenti modalità operative delle disposizioni



contenute nella legge quadro sui lavori pubblici e nei provvedimenti ad essa collegati.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE-

ITACA ha il compito di procedere all'esame ed alla predisposizione degli schemi di parere o di risposta ai chiarimenti richiesti dai soggetti pubblici interessati, secondo i tempi e le modalità di cui all'art. 4 della presente intesa. ITACA mette a disposizione su apposito sito internet una banca dati di risposte suddivise per argomenti e corredata dalla normativa di riferimento, per la consultazione da parte di ogni interessato. ITACA avrà cura, nella pubblicazione, di tutelare la riservatezza dei soggetti richiedenti e dei terzi eventualmente menzionati, evitando ogni riferimento a dati personali o a luoghi specifici

E' istituita presso il Ministero dei lavori pubblici, una "Unità operativa di coordinamento"(UOC) con il compito di asseverare – all'occorrenza con l'ausilio degli organi consultivi dello Stato – gli schemi di pareri predisposti da ITACA.

L'Unità è composta da:

- un rappresentante dell'Ufficio legislativo del Ministero dei lavori pubblici, con funzione di coordinamento;





Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

interpretazione ed alle modalità applicative della legge quadro sui lavori pubblici e ai provvedimenti ad essa collegati;

- Considerata la necessità di approntare, nell'attuale fase di applicazione della complessa normativa vigente in materia, una soluzione organizzativa che configuri un unico riferimento operativo per le richieste di pareri e, ove necessario, di assistenza alle procedure di affidamento di lavori;
- Considerato altresì che quanto precede si realizzi attraverso procedure standardizzate e trasparenti e che consenta la sistematica accessibilità delle informazioni mediante strumenti informatici dedicati, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse umane e strumentali finalizzate alla fruizione del servizio ed al contenimento dei costi;
- Considerata l'opportunità di favorire la più ampia conoscenza di indirizzi e direttive dello Stato e delle regioni, nel rispetto delle specifiche competenze;
- Acquisita l'intesa della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

il Ministero dei Lavori Pubblici, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con l'adesione dell'Istituto per la Trasparenza l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti (ITACA),



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

- il dirigente responsabile dell'Ufficio per il supporto all'attuazione della legge quadro;
- tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di volta in volta individuati in una rosa di esperti indicati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome;
- due relatori esperti di ITACA.

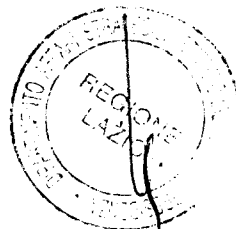
L'Unità può avvalersi, ove necessario, di altri esperti.

L'Unità si riunisce, previa convocazione del coordinatore, in funzione delle necessità operative.

L'Unità definisce con ITACA le procedure operative di attuazione e gestione del servizio.

L'Unità riferisce con apposita relazione semestrale al Ministro dei lavori pubblici e al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sulle attività svolte, formulando eventuali proposte sulla base di lacune legislative e regolamentari rilevate nel corso dell'attività.

Resta fermo che i quesiti continuano a pervenire agli uffici delle Regioni e Province Autonome che hanno il compito di procedere all'esame ed alla predisposizione degli schemi di parere o di risposta ai chiarimenti richiesti dai soggetti interessati.





Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

Art. 3. PROCEDURE

Nell'ottica di consentire una rapida diffusione degli indirizzi, dei pareri e dei chiarimenti ai richiedenti è stabilita la seguente procedura.

Le richieste e le domande che pervengono al Ministero dei lavori pubblici e/o alle Regioni e Province autonome, preferibilmente in via informatica, sono trasmesse, - nei modi previsti dal servizio e corredate della necessaria documentazione - nel più breve tempo possibile ad ITACA.

Questa, a seconda della tipologia di richiesta, secondo le guide di indirizzo contenute anche nell'allegato "A" alla presente intesa, procede alla relativa istruttoria.

Nell'ipotesi che occorra dare risposta a semplici richieste di chiarimenti o comunque a quesiti di non particolare complessità, anche in materia di interesse e ambito normativo regionale, ITACA provvede a fornire direttamente detta risposta agli interessati. In tal caso, prima di procedere alla pubblicazione in qualunque forma, ne informa l'Unità, ai fini del necessario nulla osta.

Nei casi in cui vengano richiesti pareri di maggiore complessità, ITACA procede all'istruttoria ed invia all'Unità di cui all'art. 2 lo schema di risposta.

L'Unità esaminato l'elaborato, ne cura la stesura definitiva e lo trasmette per la sottoscrizione al dirigente responsabile dell'Ufficio di supporto, anche attraverso procedure informatizzate.





Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

Premesso che ad ogni richiesta di parere sarà fornita risposta, nei casi in cui l'Unità ravvisi l'opportunità di rimettere la questione agli organi consultivi, sarà comunque data al richiedente, risposta interlocutoria, con riserva di comunicare gli esiti finali, nel rispetto dei tempi previsti dal servizio.

I pareri sono pubblicati —su una adeguata banca dati — consultabile dal sito INTERNET del Servizio, collegato attraverso link al sito del Ministero dei lavori pubblici e ai siti delle Regioni e Province autonome

Allo scopo di dare maggiore visibilità all'accordo Ministero, Regioni e Province Autonome e consentire agli utenti un più agevole percorso di navigazione, sarà attivato il dominio LEGGE109-94.IT e realizzata la relativa Home Page del servizio all'interno della quale compaiono almeno i seguenti rimandi di navigazione:

- presentazione del servizio e del protocollo d'intesa;
- normativa di riferimento
- novità, informazioni e circolari
- banca dati pareri e quesiti
- accesso al servizio (invio pareri e quesiti)



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

ART. 4 - SERVIZI AGLI UTENTI

Al fine di consentire la più ampia possibile fruibilità, è consentito a chiunque l'accesso gratuito ai servizi informativi e alla banca dati indicata negli articoli che precedono.

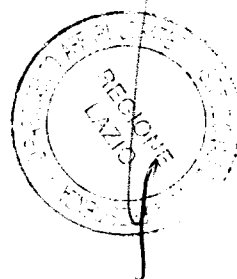
Possono invece accedere gratuitamente al servizio pareri e quesiti - previa identificazione/autorizzazione secondo le modalità descritte nell'allegato A - i soggetti indicati dall'art. 2, comma 2 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

ART. 5 - ASPETTI FINANZIARI

Gli oneri aggiuntivi derivanti dall'attuazione della presente intesa fanno carico alle rispettive amministrazioni.

Al fine di consentire l'avvio dell'attività di cui alla presente intesa, per l'anno 2001 è previsto costo complessivo di 200 milioni a cui si farà fronte con un contributo, gravante in egual misura sullo Stato e sulle Regioni/Province autonome, a favore di ITACA.

Detto contributo è comisposto per la metà entro il 30 giugno 2001. L'ulteriore somma è versata entro il 31 dicembre 2001, previa verifica, dei sottoscrittori del presente protocollo, su proposta dell'Unità operativa di coordinamento, di cui all'art. 2, dell'attività svolta da ITACA.





Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

Per gli anni successivi si provvederà con un contributo definito sulla base di un preventivo predisposto da ITACA ed approvato dalle parti.

IL presente protocollo, composto di cinque pagine ed un allegato, è sottoscritto in Roma il 24.1.2001

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

IL PRESIDENTE DELLA
CONFERENZA DELLE REGIONE
PROVINCE AUTONOME

Per adesione

IL PRESIDENTE DI ITACA



Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

